

MAGLIAZZURRA

CONI - STADIO OLIMPICO - ROMA - RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLII - N.1/2014 - "POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - 70% DCB ROMA" - €1,00





1° Raduno Nazionale degli Atleti Azzurri d'Italia Bergamo 3-4 Maggio 2014

UBI < > **Banca Popolare di Bergamo**

MAIN SPONSOR



S.A.C.B.O. s.p.a.



TEAM ITALIA srl - teamitalia@teamitalia.com



Sommario

MAGLIAZZURRA

Rivista ufficiale dell'ANAOAI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLII - N.1/2014

Presidente:

Gianfranco Baraldi

Vicepresidenti:

Livio Berruti, Piero Vannucci (Vicario)

Segretario Generale:

Roberto Magalotti

Consiglieri:

Fernando Bonaldo, Annamaria Cecchi,
Domenico De Lillo, Stefano Mei,
Costantino Rocca, Franco Sar,
Leonardo Sorbello, Roberto Vanoli

In copertina:

Sochi 2014: Arianna Fontana,
azzurra di short track, conquista un argento
e due bronzi (uno con le compagne di squadra)

Redazione e Amministrazione:

Associazione Nazionale
Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
CONI - Stadio Olimpico
Tribuna Tevere - Ingresso 30
tel. 06-36857410/16 - fax 06-36857687
www.olimpiciazzurri.it
segreteria@olimpiciazzurri.it
magliazzurra@olimpiciazzurri.it

Direttore Responsabile:

Riccardo Viola

Coordinatore Generale:

Roberto Magalotti

Comitato di redazione:

Livio Berruti, Annamaria Cecchi, Stefano Mei,
Costantino Rocca, Piero Vannucci

Realizzazione:

Riccardo Viola Editore s.r.l.
Via Aurelia, 1100 - 00166 Roma

Fotografie:

ANAOAI; Riccardo Viola Editore;
Foto Zanetti; FOTO ANSA

Si ringraziano le FSN, DSA, EPS
ed il comitato organizzatore Sochi 2014

Stampa:

Art Color Printing, gruppo TMB Stampa - Roma

Aut. Trib. di Roma n. 14258 del 21-12-1971

Spedizione in Abb. Post. 70%

Filiale di Roma

Chiuso in tipografia il 27 marzo 2014

8



14



30



6



5 EDITORIALE

6 ANAOAI MEETINGS

TRAVAGLIATO

Consiglio Direttivo Nazionale

8 EVENTI

BERGAMO

1° Raduno Nazionale
degli Atleti Azzurri d'Italia

14 OLIMPIADI

SOCHI 2014

Bilancio azzurro

26 EVENTI

PALERMO

IV Premio Azzurri d'Italia

28 TRIESTE

Premi ai suoi campioni

30 EQUITAZIONE

PIERO D'INZEO.

Si ricompone nell'Olimpo
sportivo la coppia dei
grandi fratelli

32 INIZIATIVE

UDINE

Friulani alle Olimpiadi invernali

33 DALLE SEZIONI

38 AMICI DA RICORDARE



SETTIMANA AZZURRA IN SICILIA

La sezione di Palermo dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia in collaborazione con l'Organizzazioni Jasmine, organizza dal 22 Giugno al 29 Giugno 2014 a Terrasini presso Città del mare la "4ª Settimana Azzurra in Sicilia".

L'offerta riservata agli azzurri ed ai loro familiari prevede:

- la sistemazione in camere ampie e funzionali orientate al mare, dotate di doccia, servizi, asciugacapelli, tv sat, telefono, balcone o terrazzo orientato a mare.
- servizio facchinaggio in arrivo e partenza.
- trattamento di pensione completa per 7 giorni con bevande incluse ai pasti
- l'uso di piscine, sedie a sdraio e ombrelloni
- l'utilizzo degli impianti sportivi e ricreativi del villaggio
- il servizio bus navetta per la spiaggia
- la partecipazione ai corsi collettivi di danza, aerobica, ginnastica, tiro con l'arco, windsurf e canoa
- la partecipazione a tutti gli spettacoli, gli intrattenimenti animativi, i giochi, i tornei organizzati dall'equipe di animazione
- l'ingresso in discoteca
- il transfert dall'Aeroporto di Palermo a Città del Mare e da Città del Mare all'Aeroporto di Palermo
- la visita guidata della città di Agrigento e l'incontro con le autorità politiche e sportive locali, con trasporto in Bus privato
- la visita guidata della città di Monreale con degustazione dei famosi cannoli siciliani e l'incontro con le autorità politiche e sportive locali, con trasporto in Bus privato
- escursione alle isole Egadi (Favignana e Levanzo) facoltativa
- partecipazione al convegno nazionale organizzato dalla ANAOAI

Il costo a persona è :

- in camera doppia e tripla di 399,00 €
- in camera doppia ad uso singola di 489,00 €
- i ragazzi sotto i 14 anni non compiuti pagano 190,00 €



Considerato il numero esiguo dei posti prenotati (100 posti) si invitano gli amici Azzurri di prenotare da subito inviando e-mail a: nandosorbello@gmail.com e pagando tramite bonifico bancario il 30% dell'importo a conferma prenotazione a :

Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
Delegazione Regionale Siciliana c/o CONI Regionale SICILIA
Via Pietro Nenni, 24 90146 PALERMO
Telefoni: Operativo 3478923598
E-mail: azzurrisicilia@gmail.com

Organizzazioni Jasmine
IBAN : IT56N0200804618000101422580
BIC : UNCRITM1563



GIANFRANCO BARALDI

Editoriale

Un anno tinto di azzurro

Un inizio di anno a forti tinte azzurre quello che abbiamo vissuto, con la rassegna di Sochi a rinvigorire quello spirito olimpico che vogliamo mantenere vivo in vista dell'importante Raduno Nazionale in programma a Bergamo il 3 e 4 maggio.

Due eventi che la fanno da padrone in questo numero di Magliazzurra, la "voce" che accompagna e rappresenta la nostra Associazione giunta al suo 66° anno di vita. Da un lato la XXII Olimpiade invernale, quindi, il cui bilancio a nostro avviso è certamente positivo. L'amarezza per non aver sentito risuonare l'inno di Mameli viene mitigato dalla considerazione che i nostri rappresentanti sono stati più competitivi della scorsa edizione, dimostrando così la possibilità di invertire la rotta, rispondendo alla crescita di competitività delle nazioni emergenti attraverso la programmazione e il nostro patrimonio tecnico e umano.

All'interno troverete tutti i risultati degli azzurri, come da tradizione più che ventennale di Magliazzurra, così da implementare la nostra banca dati, una risorsa che intendiamo valorizzare sempre più, anche grazie ai nuovi mezzi che la tecnologia ci offre. Discorso a parte per i Giochi paralimpici il cui esito anticipiamo all'interno e tratteremo più ampiamente nel prossimo numero. Altro evento catalizzatore non solo di questo numero ma di tutta l'attività associativa sarà invece il 1° Raduno Nazionale.

La macchina organizzativa procede spedita per un evento che siamo sicuri non sarà un punto di arrivo ma di partenza per proiettare il nostro sodalizio nel futuro. Un futuro nel quale lo sport dovrà essere protagonista dal punto di vista culturale ancor prima che agonistico. All'interno troverete scheda di adesione e il programma di una due giorni da non perdere.

Un pensiero speciale va a Piero D'Inzeo, che ci ha lasciati per prendere posto accanto al fratello Raimondo nell'Olimpo dello sport. Abbiamo voluto ricordarlo nelle sue "funzioni" di azzurro meno conosciute ma a noi più care, lontano dai riflettori ma sempre vicino ai suoi amati cavalli nel trasmettere quei valori che ogni giorno ci impegniamo ad alimentare e valorizzare attraverso la nostra gloriosa Associazione.

Buona lettura e a presto!

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

01/02/2014 - TRAVAGLIATO (BS)

Il giorno 1 febbraio 2014 ha avuto luogo a Travagliato (BS) presso Palazzo Verdura Ziliani la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale, erano presenti il Presidente Nazionale Gianfranco Baraldi, i Vicepresidenti Piero Vannucci e Livio Berruti ed i Consiglieri Nazionali Annamaria Cecchi, Domenico De Lillo, Stefano Mei, Costantino Rocca, Franco Sar, Leonardo Sorbello, Roberto Vanoli. Il Presidente del Collegio Revisori dei Conti Salvatori, il Segretario Generale Roberto Magalotti ed il Responsabile Amministrativo Renzo Pedone. Invitati alla riunione il sig. Gino Mariani, Azzurro di Bergamo, i Presidenti di Sezione di Brescia Faustini e Presidente di Bergamo Gandini. Altri invitati ai lavori del CDN: R. Gualdi Team Italia, G. Manenti Granfondo F. Gimondi, V. Pedretti PNP ed i rappresentanti della Sezione di Mantova guidati dal Presidente Penna.



Il Presidente ha rivolto un particolare ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando per la buona riuscita del grande evento del Raduno degli Atleti Azzurri che rappresenterà per l'associazione un grande appuntamento ed in prospettiva una grande risorsa per tutti le sezioni e gli associati. Ha aggiornato il CDN sui diversi contatti avuti con le istituzioni e le aziende (Comune BG, A2A, Camera Commercio BG, Credito Bergamasco, Opel, PNP, ASI, Ferrarini, Bonaldi Auto, LISKI, Colnago, Ubi Banca, Castel Plast, Caffè Chicco, Acqua s. Benedetto, Credito Sportivo ed altre) per l'ottenimento dei fondi necessari all'organizzazione dell'evento che richiederà in budget di circa € 100.000,00, necessità di sviluppare una mascotte in peluche e dare vita all'annullo filatelico di una cartolina dell'evento.

Il Segretario Generale ha informato il CDN di aver provveduto ad inviare a tutti i 100 organismi sportivi (FSN, DSA, EPS e Gruppi Sportivi

Militari) la comunicazione per la richiesta di partecipazione all'evento con annessa scheda di adesione; si sta lavorando per l'attivazione del merchandising dell'Associazione sia on-line sul sito che durante l'evento nel Villaggio Azzurro. Si è anche preso atto della necessità di adeguare il Regolamento Organico allo Statuto ed alle disposizioni del CDN del 2007 ma anche di nominare una commissione di membri del CDN che lavori in sinergia con la segreteria generale per il necessario adeguamento ma anche aggiornamento e cambiamento delle norme in base alle disposizioni dell'attuale CDN. È stato approvato il bilancio preventivo 2014, con la previsione dell'aumento dei tesserati dopo l'effetto 1° Raduno Atleti Azzurri. Il Presidente ha proposto al CDN di prolungare l'incarico di Segretario Generale al Sig. Roberto Magalotti fino al 31/12/2016. Il CDN ha accolto e salutato con un applauso la proposta. Sono stati individuati gli

azzurri a cui verrà consegnato il premio Prestigio ed Esempio il prossimo 3 maggio presso la sede del Comune di Bergamo, nel contesto del 1° Raduno Nazionale Atleti Azzurri, che andranno a: Tomba (Sci), Bertoli (pallavolo), Argentin (ciclismo), Pinto (pugilato), Da Polenza (alpinismo) e Turisini (tiro a segno).

Il CDN ha approvato la proposta di svolgere l'assemblea ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo 2013 il 2/5 a Bergamo in occasione del 1° Raduno Nazionale Atleti Azzurri. Il Presidente ha illustrato al CDN la proposta dell'Associazione del Festival Internazionale del Cinema "Sport Awards Film Festival" nella quale l'Associazione sarà partner per il 2015.

In alto, il CDN a Travagliato, da sin.: Salvatori, Pedone, Berruti, Baraldi, Mariani, Sar (seduto) Magalotti, Vanoli, Sorbello. Al centro, il Presidente Baraldi con il Vicepres. Berruti e Giglioli; il Pres. Penna con Cremona (Sez. Mantova) e Berruti. Sotto; gli chef di Palazzo V. Ziliani: Rita, Fausto, Pinuccio e Diego.





La Città dei Mille ospiterà, il 3 e 4 maggio 2014, il primo Raduno Nazionale degli Atleti Azzurri d'Italia. L'evento raccoglierà per la prima volta nelle piazze e nei viali di Bergamo tutti coloro che nella vita sportiva hanno vestito almeno una volta la Maglia Azzurra della Nazionale di qualsiasi sport e disciplina riconosciuta dal CONI. Gli Atleti Azzurri che hanno fatto la storia dello sport italiano saranno tutti uniti a celebrare la gloriosa

Maglia Azzurra, simbolo da sempre unificatore ed obiettivo finale di ogni atleta. Una grande e festosa famiglia animerà la due giorni bergamasca, una truppa composta da 3000 atleti azzurri di ieri e di oggi di tutte le discipline ed altrettanti accompagnatori. Saranno presenti, inoltre, dirigenti e tesserati delle 45 Federazioni Sportive Nazionali e delle 19 Federazioni appartenenti alle Discipline Sportive Associate, nonché i rappresentanti degli Enti di

In apertura una vista aerea di Bergamo Alta. In questa pagina, in alto, Palazzo Frizzoni, sede del Comune di Bergamo.

Promozione Sportiva. Non mancheranno ovviamente gli Atleti Azzurri in forza ai 6 Gruppi Sportivi Militari e 4 Corpi dello Stato. Una due giorni a forti tinte Azzurre con un programma molto fitto dove accanto agli appuntamenti istituzionali si svolgeranno vere e proprie feste di piazza. Si apre sabato mattina con l'importante

I NOSTRI SPONSORS

UBI < > **Banca Popolare di Bergamo**

MAIN SPONSOR



TEAM ITALIA srl - teamitalia@teamitalia.com



SOCHI

BILANCIO AZZURRO

soprattutto l'età media dei nostri medagliati che è stata di 25,81 anni, "nonostante" l'eterno Armin. La più bassa di sempre. Segnali che non devono nascondere alcune criticità che andranno risolte. Le più importanti riguardano da un lato la "mancanza" totale di alcune discipline storiche, prima fra tutte il fondo, e dall'altro una certa localizzazione delle medaglie sempre più ristretta ad alcune isole felici come la provincia di Bolzano e la Valtellina per lo short track, a conferma di carenze strutturali che iniziano a produrre effetti negativi a livello agonistico.

Ma andiamo per ordine. Da dove iniziare se non dalla Regina di questi Giochi? Arianna Fontana torna a casa con tre medaglie al collo e con l'onore di essere la portabandiera dell'Italia nella Cerimonia di chiusura. Argento nei 500m, bronzo nei 1500m e nella staffetta insieme a Lucia Peretti, Martina Valcepina ed Elena Viviani. La 23enne di Sondrio ha sfiorato il gradino più alto del podio soprattutto nella distanza più breve e solamente una sciagurata entrata in curva della britannica Christie ha tolto alla Fontana la possibilità di contendersi il metallo più prezioso. In totale le medaglie olimpiche sono 5 e quindi con la possibilità di aumentare questo bottino anche alle prossime Olimpiadi di Pyongyang nel 2018. Se Arianna è la Regina il Re non può che essere lui: Armin Zoeggeler. Da Lillehammer 1994 a Sochi 2014, venti anni di trionfi con 6 medaglie olimpiche consecutive conquistate: mai nessun azzurro come il Cannibale.



Bronzo a Lillehammer, argento a Nagano, oro a Salt Lake City e Torino, bronzo a Vancouver e Sochi, questa la meravigliosa bacheca di un campione infinito, capace di sfidare e sconfiggere il tempo. Dietro di lui crescono i giovani talenti, Dominik Fischnaller, 21enne di Maranza, ha concluso in sesta posizione la sua prima esperienza olimpica, a conferma del suo talento cristallino. Buon piazzamento anche per Emanuel Rieder, altra promessa tricolore. Le due gemme di Christof Innerhofer, che potevano essere tre senza un errore nel supergigante, fanno brillare il bilancio dello sci alpino che poteva essere trionfale visto i quarti posti di Daniela Merighetti, di Nadia Fanchini e di Stefano Gross, oltre che dalla scarsa forma di Paris. Il finanziere di Gais si conferma uomo da grandi appuntamenti, un talento cristallino che si fa trovare pronto quando conta. Per tutti gli altri da sottolineare come il miglior risultato

Nella pagina precedente, la sfilata della squadra italiana con Zoeggeler portabandiera. In queste pagine a sinistra, la bandiera olimpica portata da autorità e personalità del mondo di sport e spettacolo russe, tra gli altri la pluricampionessa olimpica di pattinaggio di velocità Skoblikova. In questa pagina, la fiamma olimpica.

stagionale non sia bastato per cogliere una medaglia, ma lascia ugualmente la consapevolezza di aver fatto qualcosa di grande. L'età è dalla nostra parte e le prestazioni della squadra sono il frutto di una programmazione che inizia a dare i suoi frutti. E a proposito di gemme, brilla quella della regina del ghiaccio italiano, Carolina Kostner, che impreziosisce il suo palmares con uno strepitoso bronzo alle spalle della campionessa coreana Yu-Na Kim e della giovane Adelina Sotnikova in quella che probabilmente sarà la sua ultima Olimpiade. Ottimo anche l'undicesimo posto di Valentina Marchei nella stessa gara. Bilancio più che positivo quello del pattinaggio che ha ottenuto un

In questa pagina, sopra il podio della staffetta mista del biathlon. Sotto, Carolina Kostner. Nella pagina accanto la gioia di Cristof Innerhofer.



buon quarto posto nella gara a squadre, risultato sperato alla vigilia di questi Giochi. Nelle coppie Stefania Berton e Ondrej Hotarek non sono riusciti a riconfermarsi al loro livello nella competizione ma insieme a Nicole Della Monica e Matteo Guarise rappresentano una garanzia per il futuro. Anna Cappellini e Luca Lanotte hanno ancora una volta dimostrato di essere tra le migliori coppie al mondo, conquistando un buon sesto posto. La lacuna semmai resta in campo maschile dove stenta ad emergere una figura di

riferimento. Ultima medaglia, in ordine cronologico, quella del quartetto del biathlon nella staffetta mista, Dorothea Wierer, Karin Oberhofer, Dominik Windisch, Lukas Hofer a conferma della bontà del movimento sia in campo maschile che femminile, con atleti giovani e di grande prospettiva in una delle discipline più seguite di questi giochi. Siamo sicuri che il prossimo quadriennio questi ragazzi ci daranno grandi soddisfazioni. l'Italia dello snowboard, partita con grandi aspettative nonostante un inizio di stagione non all'altezza, resta alla soglia del podio fermata innanzitutto dalla sorte avversa. Quarto posto per Aaron March e Corinna Boccaccini. Delusione per Roland Fischnaller che alla sua terza partecipazione olimpica manca l'accesso in finale come Visintin, altro favorito della vigilia, e grande sfortuna per la Michela Moioli, infortunatasi mentre guerreggiava per un posto sul podio in finale.

Auguri alla 18enne lombarda, avrà tempo e modo per rifarsi in futuro. Torniamo a casa con l'amaro in bocca ma con la consapevolezza di avere un gruppo forte e con ulteriori margini di crescita, sapendo inoltre di avere il destino debitore. Citazione di merito per i ragazzi della combinata nordica che nonostante la cronica mancanza di strutture riescono a mantenersi competitivi ai massimi livelli. Grande ancora una volta Alessandro Pittin, che sfiora il bis della medaglia conquistata a Vancouver, risalendo nella prima gara olimpica di combinata nordica dalla venticinquesima posizione del salto sino alla quarta finale. Ottima prova anche per Lukas Runggaldier che chiude in settima posizione, una piazza davanti al risultato raggiunto nella prova a squadre. Se in combinata gli azzurri sono mancati sul salto è da questa disciplina che in campo femminile si intravede una luce grazie al quinto



posto di Evelyn Insam in una gara storica, la prima per le donne. Le note dolenti riguardano alcune discipline dove gli azzurri sono lontani dai vertici come skeleton e curling. Risultati simili nel pattinaggio di velocità dove sono lontani i tempi di Enrico Fabris. Qualcosa meglio nel freestyle femminile con Silvia Bertagna, ottava nella finale dello sci slopestyle e Deborah Scanzio undicesima in quella delle gobbe. La nazionale di hockey sul ghiaccio maschile, arrivata a un passo dalla qualificazione olimpica, sta rialzando la testa, pur non potendo competere con i colossi scandinavi, i nordamericani o con i russi. Discorso a parte per lo sci di fondo, ripartito dopo l'anno zero dei Mondiali dell'anno scorso. Era dai Giochi di Sarajevo 1984 che l'Italia non terminava un'edizione invernale senza medaglie in questa disciplina. Sin dalla vigilia si sapeva che salire sul podio sarebbe stato difficile, ma il verdetto delle piste



olimpiche è stato impietoso. La migliore è stata Gaia Vuerich, settima nella sprint femminile, mentre nelle staffette sono arrivati un quinto posto con gli uomini e un ottavo posto con le donne. Davvero poco per una disciplina in cui fino a qualche anno fa eravamo

al vertice a livello mondiale. Maglia nera per la spedizione del bob. Non sorprende che i nostri siano lontanissimi dal podio ma sconcerta il caso di doping di William Frullani, il primo per l'Italia nella storia delle Olimpiadi invernali.

(A.V.)



La spedizione Paralimpica torna da Sochi con zero medaglie, un risultato che mancava da Geilo 1980, un'edizione che fa parte della preistoria paralimpica invernale. Una disfatta frutto di un processo di decrescita che, un po' come per le Olimpiadi invernali, ha avuto inizio dopo l'apice del successo raggiunto a Lillehammer 1994. Ma in questo caso il risvolto sociale del problema è ancora più predominante poiché questa manifestazione rappresenta il termometro delle politiche sociali dei vari paesi. «Nello

sport si vince e si perde. Noi abbiamo perso amaramente. Immaginavamo potesse essere difficile, ma non credevamo così. È stata pagina molto oscura che mi fa riflettere e deve indurci a cambiare rotta», queste le parole del Presidente Pancalli a cui ci associamo.

La rinascita della cultura sportiva nazionale deve ripartire da qui, perché il movimento Paralimpico è la massima espressione dell'olimpismo. Vedere competere atleti Russi e Ucraini sui campi di gioco, con onore e lealtà, mentre la politica muoveva le sue pedine sullo scacchiere geopolitico mondiale, resterà una delle pagine più olimpiche, sebbene meno celebrate, della storia dei Giochi moderni.

IL MEDAGLIERE STORICO DEI GIOCHI INVERNALI

Nel medagliere All Time resta al comando la Norvegia salita per ben 329 volte sul podio, unica nazione ad aver superato le trecento medaglie e a conquistarne almeno cento di ogni metallo.

Gli Stati Uniti conservano la seconda posizione a 48 medaglie di distanza, mentre sale sul podio la Germania che varca la soglia delle duecento medaglie superando l'Unione Sovietica ferma a 194 dall'edizione di Calgary 1988, ultima invernale disputata dall'ex blocco sovietico.

Sorpasso anche del Canada ai danni dell'Austria, con i nordamericani che guadagnano il quinto posto in virtù degli ori conquistati pur avendo 48 medaglie in meno nel complesso.

Seguono Svezia e Svizzera, divise solamente da sei bronzi, mentre è la Russia quella che guadagna più posizioni entrando prepotentemente nella top 10 salendo tre piazze, sfruttando così a pieno il "fattore campo". Chiude le prime dieci posizioni la Finlandia che precede la Repubblica Democratica Tedesca, per cui vale il discorso relativo all'Unione Sovietica.

Tornando a noi perdiamo due posizioni: oltre alla Russia, veniamo superati "ai punti" anche dall'Olanda in virtù delle 24 medaglie ottenute a Sochi dagli Orange. Di queste ben 23 sono arrivate dallo speed skating, stabilendo così il record del maggior numero di medaglie vinte da una nazione in un singolo sport.

Guardandoci alle spalle la Francia è staccata di sei ori, un numero di titoli mai collezionato dai francesi in una singola edizione, mentre la Corea del Sud ne ha addirittura undici di meno. Per gli amanti delle statistiche, in fine, da segnalare anche che la Slovenia, grazie ai due allori conquistati, ha portato a 37 i Paesi che hanno conquistato almeno un oro olimpico, mentre quelli medagliati restano 45, non essendoci stato nessun nuovo inserimento.

NAZIONE	O	A	B	TOT
1 Norvegia	118	111	100	329
2 Stati Uniti d'America	96	106	83	281
3 Germania	78	78	53	208
4 Unione Sovietica	78	57	59	194
5 Canada	62	55	53	170
6 Austria	59	78	51	218
7 Svezia	50	40	54	144
8 Svizzera	50	40	48	138
9 Federazione Russa	49	40	35	124
10 Finlandia	42	62	57	161
11 Rep. Dem. Tedesca	39	36	35	110
12 Paesi Bassi	37	38	35	110
13 ITALIA	37	34	43	114
14 Francia	31	31	47	109
15 Repubblica di Corea	26	17	10	53
16 Rep. Pop. Cinese	12	22	19	53
17 Rep. Fed. Tedesca	11	15	13	39
18 Giappone	10	17	18	45
19 Gran Bretagna	10	4	12	26
20 Squadra Unificata	9	6	8	23
21 Squadra Unificata Tedesca	8	6	5	19
22 Repubblica Ceca	7	9	8	24
23 Polonia	6	7	7	20
24 Bielorussia	6	4	5	15
25 Australia	5	3	4	12
26 Croazia	4	6	1	11
27 Estonia	4	2	1	7
28 Cecoslovacchia	2	8	15	25
29 Slovenia	2	4	9	15
30 Liechtenstein	2	2	5	9
31 Slovacchia	2	2	1	5
32 Ucraina	2	1	4	7
33 Kazakistan	1	3	3	7
34 Bulgaria	1	2	3	6
35 Belgio	1	1	3	5
36 Spagna	1	–	1	2
37 Uzbekistan	1	–	–	1
38 Lettonia	–	4	3	7
39 Jugoslavia RFS	–	3	1	4
40 Ungheria	–	2	4	6
41 Lussemburgo	–	2	–	2
42 Rep. Pop. Dem. di Corea	–	1	1	2
43 Nuova Zelanda	–	1	–	1
– Danimarca	–	1	–	1
45 Romania	–	–	1	1

I RISULTATI

BIATHLON

UOMINI

10 km sprint

1. O. Bjoerndalen (Norvegia)
2. D. Landertinger (Austria)
3. J. Soukup (Repubblica Ceca)
11. Dominik WINDISCH (Italia)
12. Lukas HOFER (Italia)
47. Christian DE LORENZI (Italia)
81. Markus WINDISCH (Italia)

12,5 km pursuit

1. M. Fourcade (Francia)
2. O. Moravec (Repubblica Ceca)
3. J. Beatrix (Francia)
17. Lukas HOFER (Italia)
25. Dominik WINDISCH (Italia)
42. Christian DE LORENZI (Italia)

15 km mass start

1. E. Svendsen (Norvegia)
2. M. Fourcade (Francia)
3. O. Moravec (Repubblica Ceca)
25. Dominik WINDISCH (Italia)
- Lukas HOFER (Italia) - *DNF*

20 km

1. M. Fourcade (Francia)
2. E. Lesser (Germania)
3. E. Garanichev (Russia)
14. Lukas HOFER (Italia)
31. Christian DE LORENZI (Italia)
65. Dominik WINDISCH (Italia)
71. Markus WINDISCH (Italia)

4x7,5 km

1. Russia
2. Germania
3. Austria
5. ITALIA
(C. DE LORENZI, D. WINDISCH,
L. HOFER, M. WINDISCH)

DONNE

7,5 km sprint

1. A. Kuzmina (Slovacchia)
2. O. Vilukhina (Russia)
3. V. Semerenko (Ucraina)

4. Karin OBERHOFER (Italia)
6. Dorothea WIERER (Italia)
38. Michela PONZA (Italia)
54. Nicole GONTIER (Italia)

10 km pursuit

1. D. Domracheva (Bielorussia)
2. T. Berger (Norvegia)
3. T. Gregorin (Slovenia)
8. Karin OBERHOFER (Italia)
17. Dorothea WIERER (Italia)
48. Michela PONZA (Italia)
49. Nicole GONTIER (Italia)

12,5 km mass start

1. D. Domracheva (Bielorussia)
2. G. Soukalova (Repubblica Ceca)
3. T. Eckhoff (Norvegia)
14. Karin OBERHOFER (Italia)
26. Dorothea WIERER (Italia)

15 km

1. D. Domracheva (Bielorussia)
2. S. Gasparin (Svizzera)
3. N. Skardino (Bielorussia)
14. Karin OBERHOFER (Italia)
43. Alexia RUNGGALDIER (Italia)
45. Nicole GONTIER (Italia)
- Dorothea WIERER (Italia) - *DNS*

4x6 km

1. Ucraina
2. Russia
3. Norvegia
6. ITALIA (N. GONTIER, K. OBERHOFER,
M. PONZA, D. WIERER)

Staffetta mista

- Staffetta mista
1. Norvegia
 2. Repubblica Ceca
 3. ITALIA
(L. HOFER, K. OBERHOFER,
D. WIERER, D. WINDISCH)

BOB

UOMINI

Bob a 2

1. Russia
2. Svizzera
3. Stati Uniti
14. ITALIA
(Simone BERTAZZO/Simone FONTANA)

Bob a 4

1. Russia
2. Lettonia
3. Stati Uniti
18. ITALIA
(S. BERTAZZO, S. FONTANA,
Francesco COSTA, Samuele ROMANINI)

DONNE

Bob a 2

1. Canada
2. Stati Uniti
3. Stati Uniti

COMBINATA NORDICA

UOMINI

Individual lh / 10 km

1. J. Graabak (Norvegia)
2. M. Moan (Norvegia)
3. F. Riessle (Germania)
18. Alessandro PITTIN (Italia)
23. Armin BAUER (Italia)
28. Lukas RUNGGALDIER (Italia)
41. Giuseppe MICHELLI (Italia)

Individual nh / 10 km

1. E. Frenzel (Germania)
2. A. Watabe (Giappone)
3. M. Krog (Norvegia)
4. Alessandro PITTIN (Italia)
7. Lukas RUNGGALDIER (Italia)
14. Armin BAUER (Italia)
30. Samuel COSTA (Italia)

Team lh / 4x5 km

1. Norvegia
2. Germania
3. Austria
8. ITALIA
(A. BAUER, S. COSTA, A. PITTIN,
L. RUNGGALDIER)

CURLING

UOMINI

1. Canada
2. Gran Bretagna
3. Svezia

DONNE

1. Canada
2. Svezia
3. Gran Bretagna

FREESTYLE

UOMINI

Gobbe

1. A. Bilodeau (Canada)
2. M. Kingsbury (Canada)
3. A. Smyshlyaev (Russia)
11. Giacomo MATIZ (Italia)

Halfpipe

1. D. Wise (Stati Uniti)
2. M. Riddle (Canada)
3. K. Rolland (Francia)

Salti

1. A. Kushnir (Bielorussia)
2. D. Morris (Australia)
3. Z. Jia (Cina)

Ski cross

1. J. Chapuis (Francia)
2. A. Bovolenta (Francia)
3. J. Midol (Francia)

Slopestyle

1. J. Christensen (Stati Uniti)
2. G. Kenworthy (Stati Uniti)
3. N. Goepper (Stati Uniti)
15. Markus EDER (Italia)

DONNE

Gobbe

1. J. Dufour Lapointe (Canada)
2. C. Dufour Lapointe (Canada)
3. H. Kearney (Stati Uniti)
11. Deborah SCANZIO (Italia)

Halfpipe

1. M. Bowman (Stati Uniti)
2. M. Martinod (Francia)
3. A. Onozuka (Giappone)

Salti

1. A. Tsuper (Bielorussia)
2. M. Xu (Cina)
3. L. Lassila (Australia)

Ski cross

1. M. Thompson (Canada)
2. K. Serwa (Canada)
3. A. Holmlund (Svezia)

Slopestyle

1. D. Howell (Canada)
2. D. Logan (Stati Uniti)
3. K. Lamarre (Canada)
8. Silvia BERTAGNA (Italia)

HOCKEY GHIACCIO

1. Canada
2. Svezia
3. Finlandia

DONNE

1. Canada
2. Stati Uniti
3. Svizzera

PATTINAGGIO FIGURA

UOMINI

Individuale

1. Y. Hanyu (Giappone)
2. P. Chan (Canada)
3. D. Ten (Kazakistan)
27. Paul B. PARKINSON (Italia)

DONNE

Individuale

1. A. Sotnikova (Russia)
2. Y. Kim (Corea del Sud)
3. Carolina KOSTNER (Italia)
11. Valentina MARCHEI (Italia)

Coppie

1. Russia (T. VOLOSOZHAR/M. TRANKOV).
2. Russia (K. STOLBOVA/F. KLIMOV)
3. Germania (A. SAVCHENKO/R. SZOLKOWI)
11. ITALIA
(Stefania BERTON/Ondrej HOTAREK)
16. ITALIA
(Nicole DELLA MONICA/Matteo GUARISE)

Team Trophy

1. Russia
2. Canada
3. Stati Uniti
4. ITALIA
(S. BERTON, A. CAPPELLINI, M. FABBRI, C. GUIGNARD, O. HOTAREK, C. KOSTNER, L. LANOTTE, V. MARCHEI, P.B. PARKINSON)

Danza

1. Stati Uniti (M. DAVIS/C. WHITE)
2. Canada (T. VIRTUE/S. MOIR)
3. Russia (E. ILINYKH, N. KATSALAPOV)
6. ITALIA
(Anna CAPPELLINI/Luca LANOTTE)
14. ITALIA
(Charlène GUIGNARDI/Marco FABBRI)

PATTINAGGIO VELOCITÀ

UOMINI

500 mt

1. M. Mulder (Paesi Bassi)
2. J. Smeekens (Paesi Bassi)
3. R. Mulder (Paesi Bassi)
28. Mirko G. Nenzi (Italia)
31. David Bosa (Italia)

1000 mt

1. S. Groothuis (Paesi Bassi)
2. D. Morrison (Canada)
3. M. Mulder (Paesi Bassi)
25. Mirko G. NENZI (Italia)

1500 mt

1. Z. Brodka (Polonia)
2. K. Verweij (Paesi Bassi)
3. D. Morrison (Canada)
17. Mirko G. NENZI (Italia)
39. Matteo ANESI (Italia)

5000 mt

1. S. Kramer (Paesi Bassi)
2. J. Blokhuisen (Paesi Bassi)
3. J. Bergsma (Paesi Bassi)
- 17 Andrea GIOVANNINI (Italia)

10000 mt

1. J. Bergsma (Paesi Bassi)
2. S. Kramer (Paesi Bassi)
3. B. De Jong (Paesi Bassi)

Inseguimento squadre

1. Paesi Bassi
2. Corea del Sud
3. Polonia

DONNE**500 mt**

1. S. Lee (Corea del Sud)
2. O. Fatkulina (Russia)
3. M. Boer (Paesi Bassi)
30. Yvonne DALDOSSI (Italia)

1000 mt

1. H. Zhang (Cina)
2. I. Wust (Paesi Bassi)
3. M. Boer (Paesi Bassi)

1500 mt

1. J. Ter Mors (Paesi Bassi)
2. I. Wust (Paesi Bassi)
3. L. Van Beek (Paesi Bassi)

3000 mt

1. I. Wust (Paesi Bassi)
2. M. Sablikova (Repubblica Ceca)
3. O. Graf (Russia)
24. Francesca LOLLOBRIGIDA (Italia)

5000 mt

1. M. Sablikova (Repubblica Ceca)
2. I. Wust (Paesi Bassi)
3. C. Kleibecker (Paesi Bassi)

Inseguimento squadre

1. Paesi Bassi
2. Polonia
3. Russia

SALTO CON SCI**UOMINI****LH individuale**

1. K. Stoch (Polonia)
2. N. Kasai (Giappone)
3. P. Prevc (Slovenia)
- 30 Sebastian COLLOREDO (Italia)
41. Davide BRESADOLA (Italia)
50. Roberto DELLA SEGA (Italia)

NH individuale

1. K. Stoch (Polonia)
2. P. Prevc (Slovenia)
3. A. Bardal (Norvegia)
- Davide BRESADOLA (Italia) - *DSQ 1° t*
28. Sebastian Colloredo (Italia)
43. Roberto DELLA SEGA (Italia)

Team LH

1. Germania
2. Austria
3. Giappone

DONNE**NH individuale**

1. C. Vogt (Germania)
2. D. Iraschko (Austria)
3. C. Mattel (Francia)
5. Evelyn INSAM (Italia)
29. Elena RUNGGALDIER (Italia)

SCI ALPINO**UOMINI****Discesa libera**

1. M. Mayer (Austria)
2. Christof INNERHOFER (ITALIA)
3. K. Jansrud (Norvegia)
7. Peter FILL (Italia)
11. Dominik PARIS (Italia)
12. Werner HEEL (Italia)

Slalom gigante

1. T. Ligety (Stati Uniti)
2. S. Missillier (Francia)
3. A. Pinturault (Francia)
11. Luca DE ALIPRANDINI (Italia)
17. Davide SIMONCELLI (Italia)
- Manfred MOELGG (Italia) - *DNF f*
- Roberto NANI (Italia) - *DNF f*

Slalom speciale

1. M. Matt (Austria)
2. M. Hirscher (Austria)
3. H. Kristoffersen (Norvegia)
4. Stefano GROSS (Italia)
- Manfred MOELGG (Italia) - *DNF f*
- Giuliano RAZZOLI (Italia) - *DNF f*
- Patrick THALER (Italia) - *DNF f*

Supercombinata

1. S. Viletta (Svizzera)
2. I. Kostelic (Croazia)
3. Christof INNERHOFER (Italia)
18. Dominik PARIS (Italia)
- Peter FILL (Italia) - *DNF f*

Superg

1. K. Jansrud (Norvegia)
2. A. Weibrecht (Stati Uniti)
3. J. Hudec (Canada)
3. B. Miller (Stati Uniti)
8. Peter FILL (Italia)
16. Dominik PARIS (Italia)
17. Werner HEEL (Italia)
- Christof INNERHOFER (Italia) - *DNF f*

DONNE**Discesa libera**

1. D. Gisin (Svizzera)
2. T. Maze (Slovenia)
3. L. Gut (Svizzera)
4. Daniela MERIGHETTI (Italia)
12. Elena FANCHINI (Italia)
13. Verena STUFFER (Italia)
22. Nadia FANCHINI (Italia)

Slalom gigante

1. T. Maze (Slovenia)
2. A. Fenninger (Austria)
3. V. Rebensburg (Germania)
4. Nadia FANCHINI (Italia)
16. Francesca MARSAGLIA (Italia)
- Federica BRIGNONE (Italia) - *DNF 1ª m*
- Denise KARBON (Italia) - *DNF f*

Slalom speciale

1. M. Shiffrin (Stati Uniti)
2. M. Schild (Austria)
3. K. Zettel (Austria)
- Federica BRIGNONE (Italia) - *DNF f*
- Chiara COSTAZZA (Italia) - *DNF f*

Supercombinata

1. M. Hoefl Riesch (Germania)
2. N. Hosp (Austria)
3. J. Mancuso (Stati Uniti)
11. Federica BRIGNONE (Italia)
- Francesca MARSAGLIA (Italia) - *DNF f*
- Elena FANCHINI (Italia) - *DNS*
- Daniela MERIGHETTI (Italia) - *DNS*

Superg

1. A. Fenninger (Austria)
2. M. Hoefl Riesch (Germania)
3. N. Hosp (Austria)
10. Nadia FANCHINI (Italia)
11. Verena STUFFER (Italia)
- Francesca MARSAGLIA (Italia) - *DNF f*
- Daniela MERIGHETTI (Italia) - *DNF f*

SCI DI FONDO

UOMINI

15 km tc

1. D. Cologna (Svizzera)
2. J. Olsson (Svezia)
3. D. Richardsson (Svezia)
30. Francesco DE FABIANI (Italia)
32. Dietmar NOECKLER (Italia)
36. Mattia PELLEGRIN (Italia)
49. Fabio PASINI (Italia)

50 km tl mass start

1. A. Legkov (Russia)
2. M. Vylegzhanin (Russia)
3. I. Chernousov (Russia)
11. Roland CLARA (Italia)
16. David HOFER (Italia)
25. Francesco DE FABIANI (Italia)

4x10 km

1. Svezia
2. Russia
3. Francia
5. ITALIA
(R. CLARA, G. DI CENTA, D. HOFER, D. NOECKLER)

Skiathlon

1. D. Cologna (Svizzera)
2. M. Hellner (Svezia)
3. M. Sundby (Norvegia)
12. Giorgio DI CENTA (Italia)
22. Francesco DE FABIANI (Italia)
30. Roland CLARA (Italia)

Sprint tl

1. O. Hattestad (Norvegia)
2. T. Peterson (Svezia)
3. E. Joensson (Svezia)
11. Federico PELLEGRINO (Italia)
15. David HOFER (Italia)
37. Dietmar NOECKLER (Italia)
44. Enrico NIZZI (Italia)

Team sprint tc

1. Finlandia
2. Russia
3. Svezia
11. ITALIA
(D. NOECKLER, F. PELLEGRINO)

DONNE

10 km tc

1. J. Kowalczyk (Polonia)
2. C. Kalla (Svezia)
3. T. Johaug (Norvegia)
31. Marina PILLER (Italia)
40. Elisa BROCARD (Italia)

30 km tl mass start

1. M. Bjoergen (Norvegia)
2. T. Johaug (Norvegia)
3. K. Steira (Norvegia)
13. Elisa BROCARD (Italia)
16. Debora AGREITER (Italia)
25. Marina PILLER (Italia)
44. Ilaria DEBERTOLIS (Italia)

4x5 km

1. Svezia
2. Finlandia
3. Germania
8. ITALIA
(E. BROCARD, V. DE MARTIN TOPRANIN, I. DEBERTOLIS, M. PILLER)

Skiathlon

1. M. Bjoergen (Norvegia)
2. C. Kalla (Svezia)
3. H. Weng (Norvegia)
16. Marina PILLER (Italia)
30. Debora AGREITER (Italia)
32. Elisa BROCARD (Italia)
44. Virginia DE MARTIN T. (Italia)

Sprint tl

1. M. Falla (Norvegia)
2. I. Oestberg (Norvegia)
3. V. Fabjan (Slovenia)
7. Gaia VUERICH (Italia)
26. Greta LAURENT (Italia)
32. Ilaria DEBERTOLIS (Italia)

Team sprint tc

1. Norvegia
2. Finlandia
3. Svezia
13. ITALIA
(G. VUERICH, I. DEBERTOLIS)

SHORT TRACK

UOMINI

500 mt

1. V. An (Russia)
2. D. Wu (Cina)
3. C. Cournoyer (Canada)
21. Yuri CONFORTOLA (Italia)
25. Anthony LOBELLO (Italia)

1000 mt

1. V. An (Russia)
2. V. Grigorev (Russia)
3. S. Knegt (Paesi Bassi)
15. Yuri CONFORTOLA (Italia)

1500 mt

1. C. Hamelin (Canada)
2. T. Han (Cina)
3. V. An (Russia)
14. Yuri CONFORTOLA (Italia)
27. Tommaso DOTTI (Italia)

Staff. 5000 mt

1. Russia
2. Stati Uniti
3. Cina
8. ITALIA
(Y. CONFORTOLA, A. LOBELLO, T. DOTTI, Davide VISCARDI - Nicola RODIGARI *sem.*)

DONNE

500 mt

1. J. Li (Cina)
2. Arianna FONTANA (Italia)
3. S. Park (Corea del Sud)
20. Martina VALCEPINA (Italia)
26. Elena VIVIANI (Italia)

1000 mt

1. S. Park (Corea del Sud)
2. K. Fan (Cina)
3. S. Shim (Corea del Sud)
16. Arianna FONTANA (ITALIA)
23. Martina VALCEPINA (Italia)
27. Elena VIVIANI (Italia)

1500 mt

1. Y. Zhou (Cina)
2. S. Shim (Corea del Sud)
3. Arianna FONTANA (Italia)
20. Lucia PERETTI (Italia)
23. Martina VALCEPINA (Italia)

Staff. 3000 mt

1. Corea del Sud
2. Canada
3. ITALIA
(A. FONTANA, L. PERETTI,
M. VALCEPINA, E. VIVIANI)

SKELETON**UOMINI****Singolo**

1. A. Tretiakov (Russia)
2. M. Dukurs (Lettonia)
3. M. Antoine (Stati Uniti)
18. Maurizio OIOLI (Italia)

DONNE**Singolo**

1. E. Yarnold (Gran Bretagna)
2. N. Pikus Pace (Stati Uniti)
3. E. Nikitina (Russia)

SLITTINO**UOMINI****Doppio**

1. Germania
2. Austria
3. Lettonia
6. ITALIA
(Christian OBERSTOLZ/Patrik GRUBER)
7. ITALIA
(Ludwig RIEDER/Patrick RASTNER)

Singolo

1. F. Loch (Germania)
2. A. Demtschenko (Russia)
3. Armin ZOEGGELER (Italia)
6. Dominik FISCHNALLER (Italia)
19. Emanuel RIEDER (Italia)

DONNE**Singolo**

1. N. Geisenberger (Germania)
2. T. Hufner (Germania)
3. E. Hamlin (Stati Uniti)
14. Sandra GASPARINI (Italia)
19. Andrea VOETTER (Italia)
22. Sandra ROBATSCHER (Italia)

SNOWBOARD**UOMINI****Half pipe**

1. I. Podladtchikov (Svizzera)
2. A. Hirano (Giappone)
3. T. Hiraoka (Giappone)

Slalom gigante parallelo

1. V. Wild (Russia)
2. N. Galmarini (Svizzera)
3. Z. Kosir (Slovenia)
18. Roland FISCHNALLER (Italia)
28. Christoph MICK (Italia)
30. Aaron MARCH (Italia)
- Meinhard ERLACHER (Italia) - *DSQ*

Slalom parallelo

1. V. Wild (Russia)
2. Z. Kosir (Slovenia)
3. B. Karl (Austria)
4. Aaron MARCH (Italia)
8. Roland FISCHNALLER (Italia)
20. Christoph MICK (Italia)
25. Meinhard ERLACHER (Italia)

Slopestyle

1. S. Kotsenburg (Stati Uniti)
2. S. Sandbech (Norvegia)
3. M. Mc Morris (Canada)

Snowboard cross

1. P. Vaultier (Francia)
2. N. Olyunin (Russia)
3. A. Deibold (Stati Uniti)
6. Luca MATTEOTTI (Italia)
12. Omar VISINTIN (Italia)
21. Tommaso LEONI (Italia)
- Emanuel PERATHONER (Italia) - *DNS*

DONNE**Half pipe**

1. K. Farrington (Stati Uniti)
2. T. Bright (Australia)
3. K. Clark (Stati Uniti)

Slalom gigante parallelo

1. P. Kummer (Svizzera)
2. T. Takeuchi (Giappone)
3. A. Zavarzina (Russia)
16. Corinna BOCCACINI (Italia)
26. Nadya OCHNER (Italia)

Slalom parallelo

1. J. Dujmovits (Austria)
2. A. Karstens (Germania)
3. A. Kober (Germania)
4. Corinna BOCCACINI (Italia)
22. Nadya OCHNER (Italia)

Slopestyle

1. J. Anderson (Stati Uniti)
2. E. Rukajarvi (Finlandia)
3. J. Jones (Gran Bretagna)

Snowboard cross

1. E. Samkova (Repubblica Ceca)
2. D. Maltais (Canada)
3. C. Trespeuch (Francia)
6. Michela MOIOLI (Italia)
16. Raffaella BRUTTO (Italia)

20/12/2013 PALAZZO DELLE AQUILE - PALERMO IV PREMIO AZZURRI D'ITALIA

Grande parata di stelle dello sport Venerdì 20 Dicembre al Palazzo delle Aquile, sede del Comune di Palermo, in occasione del "IV° Premio Azzurri d'Italia". Anfitrioni della cerimonia il Presidente Nazionale dell'ANAOAI Gianfranco Baraldi e il Sindaco Leoluca Orlando a sua volta premiato come Presidente Nazionale dell' "American Football" e promotore della candidatura di Palermo come "Città Europea dello Sport", sfida ambiziosa del nostro primo cittadino dettata dallo spirito combattivo che lo contraddistingue e che in toto conterà sulla collaborazione degli Azzurri. Ad avvalorare il connubio sport e Istituzioni, la presenza del Sindaco di Messina Renato Accorinti, ex atleta ed allenatore di tanti atleti che hanno indossato la maglia azzurra. La manifestazione è stata organizzata dalla Delegazione Regionale dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia guidata da Nando Sorbello e dalla Sezione di Palermo presieduta da Antonio Selvaggio. La premiazione ha toccato momenti di alto valore sportivo con la presenza



di grandi personaggi dello sport siciliano come Anna Rita Sidoti, Salvatore Antibo, Filippo Scuderi, Francesco Cinà, Roberto Gueli presidente dell'USSI Sicilia, delle squadre del "Telimar", della Waterpolo di Palermo, della pallavolo Trapani e di tanti altri coordinati sapientemente dalla Segretaria della Sezione di Palermo, Alessandra De Caro. Molti sono stati le donne e gli uomini di sport che si sono avvicendati e hanno dato un contributo con il loro intervento e tutti erano legati da un comune denominatore, lo sport rappresenta uno strumento che, specialmente nei giovani, contribuisce alla crescita come uomini e cittadini che saranno il motore trainante di quei valori fondamentali ed universali che le barriere della violenza e della



Una manifestazione di successo, in primo piano autorità e premiati, ospiti del Comune di Palermo per il IV Premio Azzurri d'Italia.

intolleranza cercano di distruggere. In tal senso gli Azzurri di Palermo presenteranno un progetto nelle scuole del proprio territorio, denominato "Crescere nello sport, crescere nella vita" nel quale i Campioni incontreranno i giovani raccontando le loro esperienze. Un altro principio fondamentale ha caratterizzato la giornata "il diritto alla qualità della vita", lo sport e la cultura come "diritto di tutti". La giornata si è conclusa con la promessa dei sindaci presenti ad intitolare due strutture sportive comunali agli Azzurri d'Italia.





IV PREMI AZZURRI D'ITALIA - ELENCO PREMIATI 2013

ATLETI

Antibo Salvatore (Atletica Leggera)
 Pizzurro Marco (Tennis Tavolo /CIP)
 Esposito Antonella (Kickboxing)
 Trio Antonio (Atletica Leggera)
 Minutoli Claudia (Tennis Tavolo)
 Bosurgi Silvia (Pallanuoto)
 Sidoti Anna Rita (Atletica Leggera)
 Scuderi Francesco (Atletica Leggera)
 Trapani Stefano (Lotta Greco-romana)

DIRIGENTI/ALLENATORI/SQUADRE

Accorinti Renato (Atletica Leggera)
 Cascio Roberta (CIP)
 Cinà Francesco (Tennis)
 Coglitore Antonio (Waterpolo Palermo)
 Gebbia Salvatore (Maratona di Palermo)

Giliberti Marcello (Telimar Palermo)
 Minissale Tanino (Judo)
 Orlando Leoluca (American Football)
 Poma Francesco (Pallavolo Trapani)
 Tabacco Luigi (Circolo del Tennis e della Vela Messina)
 Violato Aldo (FIGC)

GIORNALISTI

Biondo Vincenzo (Trapani Più)
 Brandaleone Carlo (Giornale di Sicilia)
 Pinello Alessandra (RAI Sicilia)
 Pinnizzotto Filippo (Gazzetta del Sud)

IMPREDITORI

Capone Attilio (Risorse Umane Auchan Catania)
 Fratelli Antonio e Francesco Barbera (Caffè Barbera)



PIERO D'INZEO

Si ricompone nell'Olimpo sportivo la coppia dei grandi fratelli

A tre mesi di distanza dal fratello Raimondo ci ha lasciato Piero D'Inzeo, per andare a ricomporre nell'Olimpo dello sport la più grande coppia di fratelli che il firmamento sportivo abbia mai visto. Riteniamo superfluo riportarne le imprese preferendo ricordarlo nelle sue funzioni di "Azzurro" meno conosciute ma a noi più care.

Per questo vogliamo celebrarlo attraverso le parole di Alessio Liberati, un suo allievo che ha giovato dei suoi insegnamenti nelle aule di giustizia oltre che nei campi di salto. Perché non si è veramente campioni se non si diventa maestri.



Leri è venuto a mancare uno dei più grandi atleti della storia dello sport italiano, Piero D'Inzeo. Otto partecipazioni olimpiche, innumerevoli vittorie internazionali, "Il" colonnello (come si faceva chiamare da tutti noi, sebbene avesse il grado di Generale), lascerà in tutti coloro che lo hanno conosciuto un vuoto incolmabile. Per noi che abbiamo avuto la fortuna di montare a cavallo con Lui è stato molto più di un semplice istruttore, è stato un Maestro, anche nella vita.

Non dimenticherò mai le mattine che – adolescente – prima di andare a scuola andavamo riservatamente nel maneggio della Farnesina, prima che arrivasse qualcuno, per lavorare alcuni cavalli. Né quando partivamo per andare a fare concorsi in giro per l'Italia, nel periodo in cui mi aveva affidato i suoi cavalli più giovani. Non dimenticherò mai i segreti "tecnici" che ha voluto svelarmi, vincolandomi al silenzio perché non erano trucchi del mestiere, ma una filosofia di vita, di cui ti rendeva partecipe solo nei limiti in cui ti riteneva pronto e meritevole. Tutto era sport, ma nulla, al tempo stesso, lo era. Attraverso l'Arte della equitazione (parole sue) ti insegnava ad affrontare la vita, a guardare dentro le emozioni più profonde, a conoscere te stesso. Anche se di cavalli non mi sono più occupato da molti anni, molto di quel che ho fatto nella mia vita (poco o tanto che sia) lo devo a Lui. Una persona eccezionale, con cui

non tutti hanno avuto la fortuna di entrare in empatia. Una persona curiosa, che non aveva limiti nelle capacità e nella iniziativa. Un giorno, mentre "girava alla corda" un cavallo mentre io lo montavo si prese un calcio e si ruppe un braccio. Lo seppi solo il giorno dopo: non fece nemmeno una smorfia e continuò come se nulla fosse. Dovevamo finire il nostro lavoro. Mi accorsi solo che aveva poggiato a terra la frusta, e non capii il perché. Poi andò, in taxi, a farsi ingessare il braccio. Lo trovai la mattina dopo, sul presto, che imparava a guidare la nuova ruspa che era arrivata per spostare le balle di fieno: non sapeva stare fermo e non rinunciava mai ad imparare qualcosa di nuovo. Mi disse solo che quella era la sua ennesima frattura (non ricordo esattamente il numero, ma superava le 50!) e di non preoccuparmi.

Inutile prestargli il motorino sperando che, sebbene settantenne, rinunciassero (con successo) ad impennarlo quando pensava di non essere visto. Impensabile che rinunciassero ad uscire in barca, anche da solo, se il mare era troppo grosso o che non andasse ad una serata mondana. L'ho visto suonare il pianoforte, giocare a biliardo e fare tantissime altre cose, con un impegno ed una capacità da lasciarmi sempre a bocca aperto. Una persona unica.

Ci son cose, più personali, che Gli ho promesso di non dire, ma chi lo ha conosciuto sa che Piero D'Inzeo è una persona che non si può dimenticare e che cambiava la vita delle persone che avevano la fortuna di conoscerlo realmente. Ciao Piero, ci mancherai.

ALESSIO LIBERATI
Magistrato e Pres. Ass. Magistrati Italiani
pubblicato in data 14-02-2014
su www.ilfattoquotidiano.it



Nella pagina a fianco e a destra, due immagini di Piero a cavallo e in gara.

FRIULANI ALLE OLIMPIADI INVERNALI

Il ricordo di meritate vittorie

Eccoci al secondo volume sui "Friulani alle Olimpiadi", stavolta quelle invernali, redatto con la solita meticolosità propria di Faustino Anzil ed edito dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia della sezione di Udine. Anzil è un uomo di sport a tutto tondo, che spazia con leggerezza dall'analisi specialistica del gesto motorio all'attenzione su quel grande fenomeno comportamentale rappresentato dallo sport nella storia dell'uomo.



Nel salone d'onore della Provincia di Udine, sotto le policromie del dipinto di Giulio Quaglio (1698) raffigurante "La caduta di Fetonte", si sono ritrovate le autorità civili e sportive del territorio alla presentazione del libro di Faustino Anzil "Friulani alle Olimpiadi invernali".

Erano presenti il Presidente della Provincia di Udine on. Pietro Fontanini, con gli Assessori provinciale e comunale Beppino Govetto ed Enrico Pizza, il rappresentante del CONI Silvano Parpinel, Marcella Skabar per il Consiglio Regionale ANAOAI, il Presidente provinciale della FISI Nerio Gobessi e numerosissimi soci della Sezione udinese degli azzurri ed olimpici ai quali si sono aggiunti, come gradita cornice, i veterani dello sport, i panathleti assieme ad amici ed estimatori dell'iniziativa.

A moderare il dibattito il cronista Guido De Michielis, ben supportato dalla segretaria del club Ornella Cargnelli, mentre il servizio di accoglienza è stato svolto, con competenza, dagli studenti



Udine. Da sinistra il Presidente della Provincia on. Pietro Fontanini, la Pres. della Sez. di Trieste Marcella Skabar e l'autore Faustino Anzil (FOTO ZANETTI).

dell'Istituto alberghiero udinese "B. Stringher". Se lo scorso anno era stato il popolare telecronista Bruno Pizzul a presentare i "Friulani alle Olimpiadi estive", quest'anno a tale compito si è prestatato il giornalista del Messaggero Veneto Paolo Medeossi. Egli, partendo con un ampio excursus sulle origini dello sport in Friuli, è riuscito ad avvincere l'uditorio tratteggiando, con garbo e maestria, lo svolgersi dell'argomento che aveva avuto un'anteprima con un filmato, sulle Olimpiadi di Torino e Sochi, a cura

di Enzo Bertolissi e Fabrizio Colloredo. L'autore, a conclusione dell'incontro, nel ringraziare i convenuti ha auspicato che simili iniziative possano trovare più spazio e più uomini di sport disposti a scrivere, giacché solo così si assolve al dettato dello Statuto ANAOAI che all'art.1 comma C recita: *«rendersi depositari delle tradizioni dello sport olimpico ed azzurro ed esaltarne lo spirito come stile concezione di vita».*

Dunque tramandare il ricordo di chi ha ben meritato. (F.A. CIVUÈC)

LIVORNO

Il film sui campioni conquista Palermo

► Ennesimo successo per il docu-film sulle storie dei più grandi atleti livornesi e sui grandi artisti che hanno dato lustro alla nostra città. Il film il cui titolo per esteso è "Livorno e la sua Provincia terra di arte, sport e campioni" è stato prodotto dalla Sezione livornese dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia per la regia di Rossano Vittori con il montaggio di Tommaso Imbimbo della Job dv Digital Movies e la colonna sonora a cura di Riccardo Joshua Moretti già direttore musicale del Teatro Bolshoi di Mosca. La pellicola è stata premiata col "Paladino d'oro" nel corso della 34ª edizione dello "Sport film Festival 2013" un appuntamento annuale che si svolge a Palermo e che rappresenta la più antica rassegna internazionale della cinematografia sportiva. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Direttore artistico Roberto Marco Oddo, l'ideatore del Premio Vito Maggio, il Presidente del CONI Sicilia Giovanni Caramazza, il Presidente della Provincia di Palermo Giovanni Avanti, il Consigliere Nazionale ANAOAI e Delegato Regionale Leonardo Sorbello, numerosi rappresentanti delle Federazioni sportive olimpiche e paralimpiche oltre ovviamente al Presidente Rodolfo Graziani e al regista Rossano Vittori che hanno ritirato il prestigioso premio. I film in concorso erano circa un centinaio provenienti da tutto il mondo ed essere riusciti ad ottenere la preziosa statuetta è stato motivo di grande gioia e indescrivibile orgoglio soprattutto per aver fatto conoscere la nostra città a 360° perché oltre ai grandi campioni in senso sportivo, nel film trovano spazio artisti livornesi doc come Modigliani, Mascagni, Fattori, Caproni e, grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce, si possono rivivere le grandi emozioni che ci vengono dal guardare le immagini della nostra bellissima città anni '30, il suo folklore, i suoi eventi e purtroppo



Livorno. Il Presidente Rodolfo Graziani e il regista del docu-film Rossano Vittori.

po le immagini struggenti delle sue rovine dopo il bombardamento subito nell'ultima guerra. Un premio di tutto rispetto, se è vero che in passato ad aggiudicarsi il "Paladino d'oro" sono stati grandi registi e sceneggiatori del calibro di Luigi Comencini, considerato insieme a Risi e Monicelli il padre della commedia italiana; un importante riconoscimento, quindi, per la Sezione livornese dell'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, per il suo Presidente Rodolfo Graziani, per il regista Rossano Vittori e per il direttore della Job dv Digital Movies Tommaso Imbimbo che hanno voluto fermamente la realizzazione di questo docu-film che, nominato e premiato nei vari Festival internazionali, rappresenta un prestigioso "spot" per la nostra città e per l'Associazione.

NOVARA

► In una stracolma aula magna del Liceo Classico di Novara, si sono tenute le annuali premiazioni (oltre 70 riconoscimenti per il 2012-2013) che il CONI Provinciale dedica ad atleti, dirigenti, tecnici, società sportive e istituzioni scolastiche, distintisi nei rispettivi campi. Artefice dell'evento è stato il Delegato Provinciale CONI, Mario Armano, Azzurro e medaglia d'oro olimpica di bob, che ha tenuto la relazione introduttiva. L'Azzurro novarese e olimpionico di vela Giorgio Gorla ha conferito il premio "Andrea Gorla - Una vita per lo sport" a Giuseppe Guilizzoni per il baseball, per l'eccezionale curriculum da giocatore e allenatore. Il terzo tra i premi più importanti era quello voluto dagli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, che il Presidente della Sezione novarese Massimo Contaldo ha consegnato a Peppino Giamminola, pioniere prima del ciclismo e poi del twirling, avendo fondato l'omonima Federazione dai tanti successi in campo internazionale. Cinque, inoltre, i distintivi di benemerita ANAOI-CONI per altrettanti tecnici; da citare, infine, la targa di benemerita che l'Azzurro del ciclismo Mario Giaccone ha ritirato per il Velo Club Novarese, di cui è Presidente. (PAOLO BOSSI)



Novara. Mariangela Perna e Giuseppe Guilizzoni.



Novara. Il Presidente della Sezione di Novara Massimo Contaldo premia Peppino Giamminola.

ROMA

► Il 24 ottobre scorso, a Villa Glori "Parco della Rimembranza", nei pressi della Colonna commemorativa eretta in piazzale del Mandorlo, si è svolta in forma solenne la cerimonia commemorativa della morte di Enrico Cairoli nel 146° del fatto d'arme del 23 ottobre 1867, al quale parteciparono 78 Garibaldini, nel tentativo di entrare in Roma e suscitare l'insurrezione armata, durante la Campagna Nazionale dell'Agro Romano del 1867, che si concluse con la sconfitta di Mentana ad opera dei franco-pontifici. Alla cerimonia, organizzata dall'Associazione Nazionale Garibaldina, presieduta dalla Sig.ra Maria Antonietta Grima Serra e dall'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi", presieduto dal pronipote dell'Eroe dei Due Mondi Sig. Giuseppe Garibaldi, sono intervenute le Autorità militari e civili, il Delegato del Sindaco di Mentana Prof. Francesco Guidotti con Gonfalone e scorta, le Associazioni d'Arma con Medagliere, le Associazioni Risorgimentali della Capitale e i soci in camicia rossa. Ha presenziato alla cerimonia l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia rappresentata dal Presidente della Sezione di Roma Otello Donati e dal Consigliere Paolo Roghi con Labaro associativo. La Banda musicale del Corpo della Polizia Municipale di Roma ha eseguito gli inni risorgimentali e di rito durante la deposizione della corona. Il picchetto armato, fornito dal Reparto della Cavalleria "Lancieri di Montebello", ha reso gli onori militari.



Roma. La cerimonia per il 146° della morte di Cairoli.

UDINE

► In una festosa atmosfera, come capita quando gli incontri sono associati al piacere di trovarsi, si è svolta l'annuale conviviale degli auguri con la presenza di numerosi associati. Nella circostanza hanno ricevuto riconoscimenti, con menzioni laudative, coloro che hanno ben meritato nel corso dell'anno per l'attaccamento al sodalizio e per la promozione dello sport a tutti i livelli.

I premiati: particolarmente festeggiata, se pur assente a causa di malanni di stagione, Elena Schiavo, la "Gigi Riva" in gonnella, con le sue 316 partite in serie A, 226 reti segnate, 3 scudetti (Roma '69, Real Torino '70, Valdobbiadene '76), 2 Coppe Italia e 53 presenze in nazionale.

Danilo Giacomel, solerte *trait d'union* tra l'Associazione ed i componenti della pattuglia acrobatica militare "Frecce Tricolori" e sempre disponibile ad accompagnare gli azzurri nelle visite alla base aerea di Rivolto. Ivano Brianese, brioso ottantenne ancora in attività quale maestro di pesistica, ricordato come forzuto "Ercole" degli anni sessanta, pioniere ed esponente di spicco della Pesistica Udinese che proprio quest'anno celebra il cinquantesimo di fondazione. Per l'occasione è stato

dato alle stampe, a cura di Enzo de Denaro, il libro "50 anni di... slancio". Luca Bertossio, 23enne campione mondiale di acrobazia in aliante 2012.

Egli ha conquistato quattro medaglie d'oro e due d'argento della FAI ed il titolo di vice campione del mondo nel 2011 in Polonia. È azzurro in pianta stabile della nazionale di acrobazia aerea in aliante, vantando un palmares di ragguardevole grandezza. Infine è stato assegnato l'8° Premio "Gianni Borta 2013" alla nuotatrice Alice Mizzau per "i meriti acquisiti nella disciplina sportiva praticata, senza demordere nelle situazioni avverse." La serata condotta dal giornalista Guido De Michielis che non ha lesinato parole di encomio ai premiati, sollecitandoli al racconto di spezzoni di vita sportiva vissuta da protagonisti, ha trovato consenso tra le autorità intervenute. (T.A. CIVUÈC)

CREMONA

► AZZURRI CHE SI DISTINGUONO

Oreste Perri, attuale Sindaco di Cremona, ha un passato sportivo agonistico e dirigenziale a dir poco impressionante per il numero ed il livello dei risultati raggiunti. Ha partecipato a tre Olimpiadi (Monaco, Montreal e Mosca); è stato quattro volte campione del mondo in K1 1000m e K1 10.000m. Vincitore di varie edizioni del Giochi dei Mediterraneo e dei Campionati del mondo Militari, è stato ben 36 volte campione italiano assoluto. Delle presenze in maglia azzurra si è perso il conto.

Per quanto riguarda l'attività sportiva dirigenziale,



Udine. I Componenti del Consiglio Direttivo con i premiati.

senza entrare nel dettaglio delle varie manifestazioni, i risultati principali ottenuti dai vari equipaggi italiani posti sotto la sua guida in veste di Commissario Tecnico Unico della squadra nazionale italiana di canoa, sono stati, in occasione dei vari Campionati del mondo di canoa che si sono succeduti dal 1985 al 2006, ben 35 medaglie ed in occasione dei Giochi Olimpici che si sono succeduti da Seoul 1988 a Pechino 2008 ben 12 medaglie di cui 4 d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo.

Oreste, come riconosce lui stesso, si è certamente formato il carattere ed è stato educato dallo sport alla serietà, al sacrificio, alla responsabilità, all'onestà, all'onore ed all'amore profondo per il proprio Paese e la propria gente.

Lo sport lo ha educato, come ha educato tutti noi azzurri, a rispettare i propri avversari sia perdenti che vincenti, senza considerarli mai come dei nemici da abbattere ma semplicemente *competitors* da batte-

re lealmente in una gara pulita senza sotterfugi.

Con questa impostazione di pensiero ed azione, Oreste Perri si è dedicato con passione a promuovere il benessere dei propri concittadini a prescindere dal colore politico di ognuno ma nella considerazione che il bene pubblico e la cosa pubblica sono valori assoluti né di destra né di sinistra né di centro.

È con viva soddisfazione che vediamo in Oreste Perri, come in tanti altri sportivi sotto gli occhi della pubblica opinione, come venga pienamente incarnato l'aforisma latino nostri Padri "*Mens sana in corpore sano*". Di azzurri che si sono distinti e si distinguono anche dopo il termine dell'attività agonistica ce ne sono sicuramente tantissimi e sarebbe giusto oltre che doveroso portarli all'attenzione dei nostri lettori come esempi realizzati da imitare e di insegnamento per i nostri giovani così disorientati da mode e modelli purtroppo, il più delle volte, pericolosi e dannosi per il loro sviluppo psicofisico.

► CREMONA. LETTERA APERTA A GIOVANNI MALAGÒ

Egregio Presidente, le scrivo soltanto per sottoporle un'idea rubandole, spero, solo il tempo strettamente necessario. Vado subito al dunque.

Sono stato azzurro di ruolo ed ho rappresentato l'Italia sempre con orgoglio ed emozione, in competizioni internazionali ufficiali e non ufficiali. Amo profondamente il mio Paese ed amandolo lo debbo pensare sempre più inserito correttamente in un contesto europeo in cui potrebbe contare di più.

Ritengo che:

a) i risultati delle Olimpiadi di Londra 2012 in cui l'Unione Europea (UE) allargata ai 27 membri attuali, ha totalizzato il maggior numero di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del mondo (come del resto era successo anche in occasione delle Olimpiadi di Pechino 2008).

b) Visto che è in atto, seppure con fatica, un processo di integrazione politica oltre che economica che porterà, si spera, verso gli Stati Uniti d'Europa (stato federale) e considerato che, a parere dello scrivente, dovrebbe essere sviluppato un processo di integrazione europea anche a livello sportivo.

c) Ritenuto inoltre che il linguaggio dello sport con le sue regole d'onore sia universale e quindi comprensibile a tutti nelle diverse realtà nazionali, al di là dei problemi di lingua e di cultura, possa contribuire a riscoprire l'orgoglio di essere europei e possa essere uno strumento potentissimo di aggregazione dei diversi stati nazionali UE.

Tutto questo premesso, penso che i tempi siano maturi per tentare di creare, in occasione di Olimpiadi e

Campionati del mondo, una immagine diversa e nuova dell'Europa attraverso i suoi atleti che "portino" sulle loro divise nazionali anche la bandiera di Europa (cerchio di dodici stelle d'oro a cinque punte in campo azzurro) sottoforma di scudetto, fascia, ricamo o altra forma che i 27 Comitati Olimpici Europei collegialmente riterranno più consona e nella stessa posizione di ciascuna divisa nazionale.

La bandiera d'Europa sventola attualmente sugli edifici pubblici accanto alla bandiera nazionale in tutti gli stati europei; perché non dovrebbe apparire sulla divisa sportiva ufficiale degli stati membri della UE? Non sarebbe una mera questione di forma ma rappresenterebbe in modo forte la volontà di appartenere alla stessa federazione di stati.

A me piacerebbe che l'Italia, membro fondatore e benemerito della UE, tramite il suo illuminato intervento e la sua intermediazione fosse la prima in Europa a proporre ed a spingere verso questo primo passo di integrazione europea a livello sportivo.

Vedrei anche opportuno ed utile un coinvolgimento dell'ANAOI e delle consorelle associazioni europee (dove esistono) perché, riunendo nelle proprie file atleti olimpici ed "internazionali" potrebbero dare, io penso, notevole apporto all'idea ed al progetto.

Spero di non averla distorto troppo dai suoi gravosi doveri alla guida del Massimo organismo sportivo italiano. Con la più perfetta stima.

GIORGIO BOLZONI
Cremona, 14 gennaio 2014

Giuliano Gemma, il re di spaghetti western



Il mese di ottobre è stato fatale per Giuliano Gemma, nostro Socio Onorario da oltre 30 anni. Un

incidente automobilistico nei pressi di Cerveteri, divenuta residenza e normale palestra per le sue attività sportive e di eccellente scultore, lo ha stroncato a 75 anni.

In queste note di ricordi, non mi soffermerò solo sulle sue qualità che tutti noi conosciamo per le varie interpretazioni di "Ringo, re degli spaghetti western", ma anche come attore drammatico nei suoi oltre cento film di grande caratura e

successo, tra cui uno, con co-protagonista il fraterno amico Nino Benvenuti. Giuliano fin da ragazzino ha praticato lo sport in diverse discipline tra cui il pugilato e la ginnastica, divenendo un eccellente "Stuntman" fino a che il regista Duccio Tessari lo consacrò attore protagonista. Passando alla sua prima passione sportiva, aveva iniziato con i tuffi, avendo come tutori Dibiasi, Salice, Rinaldi e Cagnotto. Pur impegnato ormai nel cinema, era felice quando poteva gareggiare nei campionati regionali di tuffi dal trampolino, era felice anche se a suo dire non aveva mai ottenuto successi eclatanti.

Giuliano è stato definito un "atleta prestato al cinema" spaziava dalla corsa su strada a quella campestre. Tra gli altri ricordi di lui, mi è caro ricordare le serate al Kursaal di Ostia, dove tra una sfilata di moda e l'altra intrattenevamo il pubblico con delle comiche esibizioni, tuffandoci dal trampolino vestiti da Clown, con il caro indimenticato amico Adriano Giannini, Italo Salice, Lamberto Mari, Luigi Albonico, Antonio Sbordoni ed altri. Nel 2002, su proposta del Presidente degli Azzurri d'Italia Fiorenzo Magni, gli fu assegnato il Premio "Scienza, Arte e Sport".

(OTELLO DONATI)

Massimo Zanaboni, il leone della Maremma

Gli amici della Sezione di Grosseto, insieme agli Azzurri tutti, si stringono alla famiglia nel ricordo di Massimo Zanaboni. Ne ricordiamo i modi miti e gentili e la dolcezza del suo sguardo non di certo scontata in un uomo della sua stazza. Questo un estratto del ricordo di Maurizio Caldarelli uscito sulle pagine del Tirreno.

Zanaboni è stato l'ultimo dei grandi pugili dell'epoca d'oro della boxe Grossetana, tra il 1954 e il 1961. Massimo di nome, ma anche di peso. Una categoria che lo ha visto primeggiare per una dozzina di anni. Quel ragazzone originario di Massa Marittima cominciò a frequentare la palestra della Pugilistica Massetana solo per smaltire qualche chilo di troppo. Ad Azeoglio Battigalli ed Emilio Marconi

bastò poco per capire che quel pugile timido avrebbe fatto strada nella noble art. Così, dopo un paio di esibizioni al Garage Biagini in Cittavecchia, Zanaboni passò nella grande scuderia della Pugilistica Grossetana e nel 1953 cominciò ad allenarsi nella troniera di via Manetti. Tra i dilettanti nessuno riuscì a fermarlo nei 45 incontri disputati: solo uno di questi si chiuse in parità.

In bacheca mise tre titoli regionali, un tricolore Novizi ed uno dilettanti. Dopo aver collezionato quattro presenze in azzurro, nelle riunioni di Gubbio, Dublino, Belfast e di Paisley, in Scozia (concluse con quattro vittorie), decise di fare il grande salto tra i professionisti debuttando con una vittoria contro il tedesco Huber nel maggio del 1957. E quello fu il primo di una serie di

successi contro fior di campioni. Nell'agosto 1959 ebbe comunque una chance tricolore, sul ring di Saint Vincent, contro il veneziano Bruno Scarabellin, demolito tra i dilettanti in due riprese. Stavolta fu costretto ad arrendersi per una ferita all'arcata sopracciliare(....) L'esito, però, gli tolse la voglia e dopo un altro incontro attaccò i guantoni al chiodo, con un record di venti vittorie e due sconfitte.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA



*Sono un **Atleta Azzurro**, con la maglia Azzurra
ho rappresentato lo Sport Italiano nel Mondo,*



*con la quota sociale, sostengo la mia Associazione e la mia Sezione
che diffondono e tutelano i valori dello **Sport** e della **Maglia Azzurra**.*

CAMPAGNA ASSOCIATIVA



www.olimpiciazzurri.it



www.olimpiciazzurri.it